



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 116 DEL 01.10.2010

Oggetto: Proposta di Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione pari opportunità -

L'anno duemiladieci il giorno 1 del mese di ottobre, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13,15, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

PILI ALDO	SINDACO	P
CARDIA SERGIO	VICESINDACO	P
BULLITA ROBERTO	ASSESSORE	P
CRISPONI ANNETTA	ASSESSORE	P
MELONI MARIA FEDELA	ASSESSORE	P
PIRAS ANTONIO	ASSESSORE	P
PITZANTI ANDREA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. /

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dr. Giovanni Mario BASOLU

Assume la presidenza PILI Aldo, in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione consiliare n. 35 del 23.07.2010 con la quale, in seguito alla presentazione di apposita mozione da parte dei consiglieri Perra, Zanda e Cau, si è stabilito di procedere all'istituzione della Commissione Pari Opportunità;

Dato atto che, con la succitata deliberazione, si è impegnata la Giunta comunale a predisporre una bozza di regolamento disciplinante l'istituzione ed il funzionamento della commissione;

Visto la bozza di regolamento, predisposta dal Segretario Generale dell'Ente, composto di n. 7 articoli;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, nel quale sono indicati gli atti rientranti nella competenza del Consiglio comunale;

Visto l'articolo 33, comma 6, del vigente Statuto comunale il quale dispone che la Giunta comunale propone al Consiglio l'approvazione dei regolamenti di competenza del Consiglio medesimo;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del citato D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Attesa la necessità di provvedere in merito

Con votazione unanime

DELIBERA

Di proporre al Consiglio comunale l'approvazione del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione pari opportunità così come articolato nel testo sub A), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio per gli adempimenti conseguenti;

“Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato D.Lgs. 267/2000.”

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco: F.to Aldo Pili

Il Segretario Generale: F.to Giovanni Mario Basolu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata, in data odierna, la pubblicazione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.

Sestu, _____

Il Segretario Generale: F.to Giovanni Mario Basolu

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Sestu, _____

L'incaricato dell'Ufficio Segreteria

C O M U N E D I S E S T U

(PROVINCIA DI CAGLIARI)

REGOLAMENTO

PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Articolo 1 - Istituzione e finalità

1. Per l'attuazione del principio di parità, stabilito dall'art. 3 della Costituzione e ribadito dall'art. 12 bis dello Statuto Comunale, è istituita la Commissione comunale per la realizzazione di condizioni di pari opportunità tra donne e uomini e per la rimozione degli ostacoli, che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e degli uomini e per la promozione di una cultura di pari opportunità a partire dalla famiglia e dalla scuola, la valorizzazione delle differenze di genere e l'affermazione dei principi dell'integrazione nelle politiche amministrative, in ottemperanza al dettato dell'articolo 3 dello Statuto Comunale, con particolare riferimento all'acquisizione di potere e responsabilità da parte delle donne.
2. La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia e opera per uno stretto rapporto con la realtà, le esperienze femminili, le donne elette, le associazioni che tutelano e valorizzano i soggetti più deboli e svantaggiati e le istituzioni. Può avere rapporti esterni ed assumere iniziative di partecipazione, informazione, ricerca e consultazione.

Articolo 2 - Compiti della Commissione

1. La Commissione promuove e diffonde la cultura delle pari opportunità e dell'uguaglianza attraverso le seguenti azioni:
 - a. svolge e promuove indagini e ricerche, propone iniziative e deliberazioni nell'ambito delle politiche rivolte ad evidenziare ed eliminare forme di discriminazione basate sulla differenza di genere o su ogni altra forma di discriminazione nell'ambito del lavoro e della piena partecipazione alla vita politica e sociale, con particolare riferimento alle realtà del territorio del Comune di Sestu;
 - b. favorisce e promuove progetti ed interventi diversificati, intesi ad espandere l'accesso e la ricollocazione delle donne e dei soggetti svantaggiati (per condizione economica, sociale, di handicap, di appartenenza religiosa, politica o orientamento sessuale) al lavoro ed incrementare le opportunità di formazione, di riqualificazione e di progressione professionale di ogni individuo;
 - c. favorisce e promuove occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile e sull'immagine della donna, individuando le manifestazioni anche indirette di discriminazione, affinché vengano superate le violazioni alle leggi di parità;
 - d. favorisce e promuove iniziative tendenti a conciliare i tempi di lavoro e di cura e creare la consapevolezza della piena corresponsabilità della coppia nei confronti della procreazione responsabile e dell'educazione dei figli, per rendere in tal modo compatibile l'esperienza di vita familiare con l'impegno pubblico - sociale e professionale della donna;
 - e. favorisce e promuove ogni forma di collaborazione con le associazioni del volontariato presenti nel territorio del Comune di Sestu che indirizzano la propria azione verso la salvaguardia dei diritti dei soggetti socialmente più deboli e discriminati, con particolare riferimento a chi svolge azioni a tutela della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei portatori di handicap;

- f. attiva rapporti di collaborazione con gli organi preposti alla realizzazione delle pari opportunità.

Articolo 3 - Composizione della Commissione

1. La Commissione è formata da:
 - a. le consigliere comunali e l'assessore alle pari opportunità;
 - b. n. 3 rappresentanti indicati dalle Confederazioni dei Sindacati dei lavoratori;
 - c. n. 3 rappresentanti indicati dalle categorie imprenditoriali più significative;
 - d. n. 1 rappresentante femminile indicata dai Distretti Scolastici;
 - e. n. 1 rappresentante femminile indicata dalla Azienda Sanitaria ASL N° 8 di Cagliari;
 - f. n. 3 rappresentanti delle Associazioni di volontariato maggiormente rappresentative.
1. Le componenti di cui alle precedenti lettere da b ad f sono nominate dal Sindaco, su indicazione delle rispettive associazioni o categorie ed opera fino alla nomina della nuova commissione.

Articolo 4 - Funzionamento della Commissione

1. Nella prima seduta la Commissione è presieduta provvisoriamente dal componente più anziano.
2. Nel corso della prima seduta, che avviene su convocazione del Sindaco, la Commissione elegge, a maggioranza dei componenti, un Presidente e un vicepresidente.
3. Il Presidente rappresenta la Commissione, la presiede e ne coordina le attività, stabilendo l'ordine del giorno delle sedute e tenendo conto delle proposte formulate dalle componenti nelle riunioni precedenti.
4. La Commissione è convocata dal Presidente mediante l'invio dell'ordine del giorno all'indirizzo indicato dai componenti - utilizzando preferibilmente e ove possibile la posta elettronica o il fax- ordinariamente non meno di cinque giorni prima della data fissata per la seduta.
5. Il Presidente è inoltre tenuto a convocare la commissione quando ne facciano richiesta un quinto dei componenti. La richiesta deve pervenire per iscritto al Presidente, il quale è tenuto a riunire l'assemblea entro dieci giorni la data del ricevimento della richiesta.
6. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno delle componenti, compreso il Presidente o il suo vice.
7. La Commissione assume le proprie decisioni a maggioranza dei presenti e con voto palese.
8. I componenti che, senza giustificato motivo, siano stati assenti per tre sedute consecutive sono considerati decaduti.
9. Si può procedere d'ufficio alla sostituzione dei componenti in caso di dimissioni o decadenza, a seguito di nuova designazione ad opera dell'associazione o comitato da cui proveniva il componente dimissionario o decaduto.

10. Durante le sedute è redatto un verbale sommario, a cura di un componente della Commissione liberamente individuato-
11. E' facoltà di ogni singolo componente chiedere la verbalizzazione delle proprie dichiarazioni. Il verbale, sottoscritto dal Presidente, sarà sottoposto all'approvazione della Commissione nella seduta successiva.
12. Una copia dello stesso sarà consegnata all'Amministrazione comunale.

Articolo 5 - Attività della Commissione

1. La Commissione, nel programmare ed espletare le sue attività, ha facoltà di istituire al suo interno gruppi di lavoro tematici e può avvalersi di esperti esterni, nonché del supporto dei dirigenti, funzionari e dipendenti incaricati del Comune, in relazione al tipo di iniziative proposte.
2. I componenti della Commissione possono assistere alle riunioni dei gruppi di cui non fanno parte, ma non hanno diritto di voto e decisione.
3. La Commissione è tenuta, entro il 31 dicembre di ogni anno, ad inviare al Sindaco, all'Assessore di riferimento e al Presidente del Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta ed a presentare in Consiglio Comunale un piano di linee programmatiche per l'anno successivo.

Articolo 6 – Struttura e sede

1. La Commissione, nel suo funzionamento, è supportata dal Settore Servizi sociali.
2. La Commissione ha sede nel palazzo municipale.

Art. 7 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, da effettuarsi dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 85 dello Statuto comunale.